

PAOLA

Ferrari sul caso dell'acqua: «Si è fatto solo terrorismo»

L'intervento del sindaco preannuncia scintille nel Consiglio ad hoc di stasera Di Natale (Pd) dall'altro fronte: «La clorazione è solo un intervento tampone»



Nella sala consiliare del S. Agostino si discute questa sera il presunto inquinamento del prezioso liquido in città

Il caso dell'acqua potabile ha "meritato" un consiglio comunale ad hoc, che si svolgerà questa sera nella sede municipale del Sant'Agostino, a partire dalle 19. La discussione si annuncia infuocata, con il sindaco Basilio Ferrari fermo sulle sue posizioni e un'opposizione al veleno che lo accusa di "non tutelare la salute dei cittadini". Dalle ultime analisi svolte, secondo i Nas l'acqua non risulta inquinata, ma per l'Arpacal, sussiste un eccesso di colibatteri all'uscita del serbatoio di San Miceli, periferia nord della città, eliminati, si presume, con una quantità eccessiva di cloro. Sul caso ha messo la lente d'ingrandimento la procura della Repubblica di Paola, che in un fascicolo ha ipotizzato i reati di inquinamento colposo e omissione d'atti d'ufficio.

La causa dell'inquinamento dovrebbe essere accidentale, si è ap-

preso da fonti investigative. Una contaminazione non costante, forse qualche infiltrazione, che giustificherebbe le analisi contrastanti di laboratorio, comprese quelle dei Nas, che un giorno attestano l'idoneità dell'acqua e in un altro non riscontrano eccessi di carica batterica nei campioni prelevati.

LA PROPOSTA

«L'annoso inconveniente si risolve solo con mirati interventi strutturali alle condutture idriche»

Un inconveniente che ad ogni modo andrebbe affrontato e risolto.

La sorgente di Varco Tasso, da cui proviene acqua di competenza del comune che si miscela con quella del serbatoio di San Miceli, sarebbe quella attenzionata; è qui

che l'Arpacal ha rilevato valori alterati, immediatamente comunicati all'Asp. Azienda sanitaria che a sua volta non ha comunicato nulla al sindaco Basilio Ferrari. Per quale ragione? Forse perché ha espresso un giudizio di idoneità, che è di sua competenza, dopo aver esaminato il carteggio delle analisi?

A riguardo questo è il commento del primo cittadino: «L'ente sanitario ci avrebbe immediatamente comunicato l'alterazione dei valori di normalità per prendere i provvedimenti del caso, come un'altra ordinanza di non potabilità. Invece non ci ha contattati nessuno. Evidentemente qualcuno che fomenta sta giocando col fuoco, non con l'acqua!», incalza Ferrari riferendo di un'assidua strumentalizzazione politica. «Esistono documenti attestanti l'inquinamento? Che qualcuno allora li porti questa sera in consiglio comunale. Personalmente mi sono ad ogni modo interessato alla vicenda rivolgendomi alle autorità preposte, che mi hanno dato ampie rassicurazioni. Mi riservo di procedere per via legali nei confronti di chi ha generato questo "terrorismo"».

Per l'opposizione questo è invece il parere del capogruppo del Pd, Graziano Di Natale: «Il problema è la clorazione, che è solamente un intervento tampone. Il problema si risolve soltanto con interventi strutturali alle condutture idriche».

Paolo Vilardi